

SCHEDA DI MONITORAGGIO
ANNUALE
CdS Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di
lavoro
Presidente: Prof.ssa Aida Bianco

Denominazione delCdS	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Città	Catanzaro
Codizione	0790106204900001
Ateneo	Università "Magna Graecia" di Catanzaro
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	Sud e Isole
Classe di laurea	L/SNT4
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, DM 987/2016, Allegato E)

L'analisi degli indicatori AVA-MUR (al 5 ottobre 2024) relativi alla didattica mostrano, in diversi casi, un miglioramento rispetto alla precedente valutazione. Difatti, per l'indicatore **iC06TER** "Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo-laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto" i dati relativi al CdS (83,3% nel 2023) sono superiori rispetto al dato per area geografica (75,5%) e nazionale (83,2%). L'indicatore **iC08** "Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di Base e Caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento" i dati relativi al CdS (100% nel 2023) sono superiori rispetto al dato per area geografica (96,1%) e nazionale (98,8%). L'indicatore **iC03** "percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni" risulta inferiore (19,2%) rispetto al dato per area geografica (27,7%) ma superiore a quello nazionale (15,4%) e sembra confermare un'attrattività in crescita del CdS rispetto agli anni precedenti (13,8% nel 2021 e 8,9% nel 2019). Inoltre, si conferma il trend in miglioramento per il parametro **iC01** "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." (31,6% nel 2022 vs 27,1% nel 2021 e 22,9% nel 2020), sebbene ancora inferiore rispetto ai valori di riferimento per l'anno 2022 per gli atenei non telematici nazionali (52,7%) e

per area geografica (44,9%). Si evidenziano, tuttavia, alcune criticità, in particolare relative al parametro **iC02**, “percentuale di laureati entro la durata normale del corso”, che mostra un valore in diminuzione rispetto all’anno precedente (70% vs 80% nel 2022). Tuttavia, tale indicatore, quando confrontato con i valori medi di Ateneo, area geografica, Sud e Isole e nazionale degli Atenei non telematici, evidenzia un valore superiore in tutti i confronti (70% vs 57,1% relativo alla media di Ateneo, 60,1% per la media di area geografica e 64,9% per la media nazionale). Gli sforzi del CdS si focalizzeranno, pertanto, nel continuare a incentivare la componente docente, specie dei moduli didattici o insegnamenti in cui gli studenti mostrano le maggiori difficoltà, a fornire materiali di studio aggiuntivi e/o effettuare approfondimenti specifici (mediante sessioni di tutoraggio) sulle tematiche più ostiche per gli studenti così da consentire agli studenti di arrivare pronti al momento dell’esame.

Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, DM 987/2016, Allegato E)

Si segnala che gli indicatori **iC10** “Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” e **iC11** “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” evidenziano che non vi sono studenti in entrata dall'estero, similmente a quanto accade nelle diverse classi di confronto. Tale dato è verosimilmente da ascrivere al fatto che la figura del Tecnico della Prevenzione non è contemplata all'estero così come definita dalla normativa italiana e ciò rende difficoltoso mutuare i programmi di scambio ERASMUS+. Tuttavia, per provare a migliorare questo dato il referente per internazionalizzazione del CdS, coadiuvato dal Presidente e dai docenti, ha provveduto a sensibilizzare i discenti circa la possibilità di frequenza di programmi di studio e tirocinio presso Corsi di Laurea omologhi in Università straniere, nell’ambito del programma Erasmus o altri programmi comunitari. Si segnala, infine, per l’indicatore **iC12** “Percentuale di studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero” un valore in linea con quello di Ateneo (0%). È verosimile ipotizzare che questi indicatori possano migliorare a seguito del rinforzo da parte dell’Ateneo delle iniziative volte a migliorare l’internazionalizzazione di tutti i CdS.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, DM 987/2016, Allegato E)

Dall’analisi dei dati degli indicatori appartenenti a questo gruppo disponibili per la valutazione del CdS, emerge la necessità di rinforzare le azioni volte a garantire un sempre migliore supporto agli studenti. In tal senso, il Presidente del CdS ha potenziato gli sforzi per migliorare l’organizzazione dei corsi integrati (CI). In tal senso, si ricordano tra le azioni correttive, alcune indicazioni fornite ai docenti per facilitare il miglioramento della performance studentesca, quali l’assicurazione della corrispondenza tra carico didattico e CFU degli insegnamenti, la definizione di un programma unico e armonico per i CI, con lo svolgimento di prove in itinere al fine di comprendere il livello di apprendimento e agevolare gli studenti

nello studi, nonché l'indicazione all'effettuazione di un test scritto per l'ammissione all'esame orale con un pool di quiz prestabiliti o altra modalità che renda oggettivo e verificabile l'esame. Questi adempimenti sono stati, in particolare richiamati per i CI costituiti da numerosi insegnamenti, in quanto gli indicatori relativi alla regolarità degli studi (**iC13** "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", **iC14** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", **iC15** "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno", **iC15bis** "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno") presentano valori inferiori rispetto alla media di area geografica e media degli Atenei non telematici, sebbene migliorati rispetto al precedente confronto. Relativamente all'indicatore **iC17** "percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS", il valore osservato (27,8%) è in calo rispetto al 2020 (40%) e rispetto ai valori medi di area geografica, Sud e Isole (52,7%) e nazionale degli Atenei non telematici (59,1%). A seguito di incontri con la componente studentesca, è verosimile che questo indicatore possa essere migliorato intraprendendo, tra l'altro, azioni finalizzate a rinforzare l'efficacia delle attività di progettazione del tirocinio formativo. Inoltre, l'incremento dell'indicatore **iC18** "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" (70% nel 2023 vs 44,4% nel 2022) sembrano indicare che le strategie messe fin qui in atto per migliorare l'organizzazione didattica del CdS abbiano avuto una ricaduta sulla popolazione studentesca interessata. Diversamente, gli indicatori che misurano le "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" (**iC19, iC19BIS, iC19TER**) mostrano valori sempre superiori ai due gruppi di confronto della Classe, nonché ai valori di Ateneo.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Migliorabili gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere, in particolare la "percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (indicatore **iC22**) che presenta valori inferiori ai corrispettivi per area geografica e nazionali, con azioni correttive analoghe a quanto osservato per l'indicatore **iC17** e **iC02** (fornire materiali di studio aggiuntivi, rinforzare il supporto agli studenti ampliando l'offerta delle attività di tutoraggio). Il Presidente del CdS, inoltre, ha ricordato ai docenti di utilizzare modalità oggettive per lo svolgimento della prova d'esame (ad esempio svolgimento di test scritto per l'ammissione all'esame orale con un pool di quiz prestabiliti o altra modalità che renda oggettivo e verificabile l'esame), l'importanza di svolgere prove in itinere ai fini di comprendere il livello di apprendimento degli studenti ed eventuali lacune, così da attuare azioni mirate orientate a colmare specifiche lacune, anche richiedendo tutor per il supporto agli studenti. E' stata inoltre richiamata l'attenzione sui programmi degli insegnamenti erogati, considerando la corrispondenza e coerenza con i CFU assegnati.

Relativamente agli indicatori di soddisfazione e occupabilità, si evidenzia che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è in aumento rispetto all'anno precedente (90% vs 88,9% nel 2022) e in linea con la media dell'area geografica (92,9%) e nazionale degli Atenei non telematici (90%).

Relativamente agli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente, è positivo che il rapporto studenti/docenti pesato per ore di docenza, sia riferito ai tre anni (**iC27**) sia al solo primo anno (**iC28**) di corso, sia superiore a tutti i gruppi di confronto. Certamente lo sforzo sarà indirizzato al continuo miglioramento di tali indicatori che, comunque, rappresentano una condizione di partenza favorevole che consente ai docenti di seguire proficuamente gli studenti nel loro percorso.

Il Presidente del CdS
Prof.ssa Aida Bianco